



Parrocchia San Nicola' Vescovo - GUSPINI -

www.parrocchiasannicolo.net
email: parrocchiasannicolo@tin.it

Numero 52

dal 28 dicembre 2008 al 4 gennaio 2009

LA CRISI

Chiudiamo un anno di incertezze e di tristi presagi. La realtà è più grave dei dati ISTAT, CENSIS e dello stesso rapporto sulle povertà della Caritas Italiana: la disoccupazione cresce, cresce la cassa integrazione, non c'è lavoro per i giovani, i salari sono inadeguati ai bisogni reali, ed in una società come la nostra le pensioni in gran parte sono al limite della sopravvivenza.

D'altra parte uno sviluppo edilizio che lascia sbalorditi e non solo case popolari o di cooperative, ma villette, ville e residenze fantastiche; non si rinuncia alla Montagna e si vola (scioperi permettendo) nelle isole dei sogni, nei mari del Sud e si spende, si spende tanto.

Berlusconi dice che bisogna spendere per superare la crisi.

Non comprendiamo.

La congiuntura mondiale, la globalizzazione, la crisi degli Stati Uniti (che tuttavia hanno i soldi per mandare altri 20.000 uomini in Afghanistan), l'euro e lo yen forti, l'incognita della Cina, l'inadeguatezza dell'India e del Pakistan, l'alternarsi dei prezzi del greggio sono un misto esplosivo che ci sta portando alla deflagrazione.

Si spera in Obama, lo si è visto come un Messia: oggi dinanzi alla crisi mondiale lo stesso Obama e il suo staff, fatto dei migliori economisti che hanno letto questa crisi, sta pensando di prendere decisioni che costeranno lacrime e sangue ai cittadini che lo hanno osannato e a tutto il mondo.

Non comprendiamo.

Io ricordo i Natali della guerra e del dopo guerra: i regali erano una calza con qualche dolce e sempre con un po' di carbone.

Ho vissuto altri Natali nella disperata ricerca di trovare da mangiare per il villaggio mentre bombardavano, mitragliavano le piste della foresta, scoppiavano le bombe al napalm.

Un anno a Torino a Natale occupammo le case popolari finite ma non consegnate da anni mentre la gente immigrata dal Sud era al freddo nelle soffitte dei palazzi o nelle cascine diroccate.

Un altro anno dopo Natale partii in Bosnia, a Zenica e Sarajevo, l'una semi distrutta e l'altra circondata, alla fame, senza riscaldamento, con continui attacchi dei Serbi.

Oggi niente è simile almeno da noi (ma non dobbiamo dimenticare il Darfur, il Congo, l'Iraq, l'Afghanistan... ci sono 25 guerre dimenticate nel mondo).

Non sappiamo cosa accadrà ma intanto dobbiamo coltivare la speranza: la speranza è virtù teologale che ci assicura che Dio è *Padre Buono*, provvidente. La speranza non è solo per la vita eterna ma per questa esistenza dove è iniziato il regno di Dio e lo dobbiamo far crescere.

Non sappiamo cosa accadrà ma certe virtù della vita cristiana ci devono venire incontro e dobbiamo farle nostre.

Nell'avvento abbiamo sentito proclamare le parole di San Paolo: *"è apparsa la grazia di Dio... e ci insegna a vivere con sobrietà, giustizia e pietà nell'attesa della sua venuta"*.

Dobbiamo imparare a vivere con sobrietà tutti quanti: ragazzi, giovani, adulti, anziani. Quella sobrietà che ha permesso ai nostri padri di ricostruire e di sviluppare, di creare la qualità di vita di oggi, di creare benessere. Purtroppo come loro hanno costruito noi abbiamo distrutto pensando non tanto alla qualità di vita ma al consumo dimenticando tanti valori.

Certo la crisi di oggi non è causata da noi, ma certi comportamenti poi li pagano tutti: e questo nel lavoro, nella scuola, nella famiglia, nella società (basta pensare agli scandali che stanno emergendo questi giorni).

Il Papa ha detto che questa crisi ci può essere di aiuto per riflettere e per acquistare nuove modalità di vita. Ritorno alla esortazione di San Paolo: *"vivere con sobrietà"* la sobrietà è l'uso corretto, intelligente, delle cose che si possiedono, è il rispetto del proprio e altrui lavoro, rispetto delle risorse del creato, è modestia che dà il senso delle proporzioni: *"vivere con giustizia"*, siamo tutti fratelli, uguali, giustizia quindi è la solidarietà, l'aiuto reciproco, il creare lavoro, pagarlo giustamente; *"vivere con pietà"*, pietà è misericordia, avere cuore, saper pagare per gli altri, prendersi cura...

Si esce dalla crisi anche con queste virtù, con l'insegnamento della famiglia di Nazareth, con l'esempio di Gesù lavoratore.

I piani finanziari internazionali, le nuove linee del governo sono utili e indispensabili ma non bastano se il mondo occidentale non cambia il modo di vivere: noi occidentali non possiamo consumare le risorse che sono del mondo, oppure il Nord non può continuare ad avere il doppio del reddito del Sud... non si può consumare senza produrre, non si può consumare tutto ciò che si produce e poi fare debiti (non lo può fare lo Stato e non lo deve fare il privato).

Don Angelo

Vita Parrocchiale

Domenica 28	11,30 17,00	Santa Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria Santa Messa per i Cinquantenni e per le famiglie: sono particolarmente invitate quelle sposatisi nel 2008 e quelle che hanno battezzato un figlio nel 2008. Segue un aperitivo. <i>Tombolone</i> per i ragazzi e le famiglie in Oratorio! Ricchi premi per tutti
Martedì 30	15,00	Marcia della Pace (a Sardara) Partenza dal Monumento (via Gramsci) alle ore 14,00
Mercoledì 31	18,00	Santa Messa per la conclusione dell'anno. Canto del Te Deum
Giovedì 1	16,00	Santa Maria Madre di Dio Visita ai presepi dei Quartieri

LA SACRA FAMIGLIA

Domenica 28 la Chiesa celebra la festa della Sacra Famiglia, la famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria.

Nell'occasione invitiamo tutte le famiglie a celebrare nella fede l'amore che le unisce, le consacra e le cementa.

Invitiamo in modo particolare a partecipare alla S.Messa che si celebra domenica 28 alle ore 11,30 le famiglie che si sono unite in matrimonio il 2008 e le famiglie che hanno battezzato un loro figlio nel 2008.



AUGURI

I sacerdoti della Comunità Parrocchiale, don Angelo, don Marco, Padre Fidelis, Padre Emiliano e il diacono Luigi augurano a tutti i parrocchiani un

Buon Anno.

Possa brillare nei vostri occhi la luce della gioia del Dio con noi e la speranza di giorni più sereni, pieni della benedizione di Dio, della pace dei cuori e della fraternità.

Buon Anno!

Calendario liturgico - Anno 2009

<p>Domenica 28 dicembre Santa Famiglia</p> <p>I Settimana del Salterio</p>	<p>7.30 Gregoriana def. Scanu Angelina 9.00 in Santa Maria: deff. Muru Giuseppe e Anime 10.00 Pro Populo 11,30 Santa Messa per i 50enni 18,00 Def. Fam. Putzolu</p>
<p>Lunedì 29 dicembre</p>	<p>7.30 Gregoriana def. Scanu Angelina 8,30 Deff. Casu Francesco e Cruccas Gilla 8,30 Def. Matta Luigi 17,00 <u>Def. Cruccas Virgilio 1° Anniversario</u></p>
<p>Martedì 30 dicembre</p>	<p>7.30 Gregoriana def. Scanu Angelina 8,30 Deff. Manis Antonio e Barbarina 8,30 Def. Suor Onofria Muru (al secolo Cesira) 17,00 <u>Def. Garau Gina 1° Anniversario</u></p>
<p>Mercoledì 31 dicembre <i>San Silvestro papa</i></p>	<p>7,30 Deff. Orazio e Maria Tuveri 8,30 Deff. Pau Raffaele e Lidia 18,00 <u>Te Deum</u></p>
<p>Giovedì 1 gennaio <i>Maria Santissima di Madre di Dio</i></p>	<p>7.30 Santa Messa 9.00 in Santa Maria: Santa Messa 10.00 Pro Populo 11,30 Santa Messa 18,00 Santa Messa</p>
<p>Venerdì 2 gennaio 1° Venerdì del mese S. Basilio e S. Gregorio</p>	<p>7,30 Sacro Cuore 8,30 Def. Cara Derizio 8,30 Deff. Usai Salvatore e Fedela 17,00 <u>Def. Tuveri Francesca Trigesimo</u></p>
<p>Sabato 3 gennaio</p>	<p>7.30 Def. Arisci Giuseppe e Usai Maria 8,30 Def. Matta Simon Luca 8,30 Def. Saba Giorgio 18,00 S. Messa</p>
<p>Domenica 4 gennaio</p> <p>II Settimana del Salterio</p>	<p>7.30 Santa Messa 9.00 in Santa Maria: def. Matta Luigi 10.00 Pro Populo 11,30 Def. Tuveri Matilde 18,00 Santa Messa</p>